

Tutto libri

Giochi



Il bridge di Agatha

È in edicola il n. 429 dei «Classici del Giallo». Mondadori: Agatha Christie. Carte in tavola (pagg. 208, L. 3000). Scritto negli anni d'oro (1935), tradotto già nel 1938, è ora stato ritradotto e riveduto da Grazia Griffin.

Al convegno di Caltanissetta, «Mystfest», Guido Almansi ha detto che leggere Agatha Christie è come fare le parole incrociate (cioè, se abbiamo ben capito, un ripasso mentale forpido, abbruttito). Fattori e ingredienti di parole incrociate, non da ieri tentiamo Agatha Christie nel palchetto d'onore, fra i nostri classici.

Questo classicismo Carte in tavola si raccomanda in particolare a chi ama i giochi perché buona parte della trama si snoda su quattro partite di bridge, di cui vengono riportati e commentati i punti. Nella copertina di «Sergio», una Adorabile Creatura, fa il morto.

Slogan elettorali, sciarade e altri giochi di parole

Che cosa succede se un formicaio incontra un formitizio?



Onirato: «Petroli-Gastone» (1932)

con è ridotto quest'uomo per te.

L'italiano «stupisci» può trasformarsi nel napoletano «stu piaci», questo pesce. È una sciarada, certo. Ed è interlinguistica perché fa entrare in gioco due lingue diverse, l'italiano e il napoletano.

Una delle prossime volte, vogliamo parlare di giochi interlinguistici? Non c'è solo l'italo-italino - i viticelli dei romani sono belli - Salvatore Chierchia (Campobasso) ce ne ha spiegato uno franco-spagnolo che vi diamo senza raccontarvi la storia in cui s'ambienta: «C'est la vie!» (i casi della vital succede!). «Yo» (tambien se la vil - ganchio gielho vial). Questo esempio è da prendere con le pinzette più delicate, perché (come il «decidi/suicidi» di Forattini) funziona anche a voce.

Andranno messi da parte invece i giochi interlinguistici che funzionano solo per iscritto. Parlavamo di rebus: sapete che la «Domenica Quiz» pubblica rebus interlinguistici, franco-italiani e anglo-italiani? È un gioco inventato nel 1962 da Alau col nome di «rebus bilingue».

I giochi interlinguistici sono giochi babelici per eccellenza. A Urbino il 21-23 luglio il Centro internazionale di semiotica e di linguistica organizza un seminario dedicato a «Babel, la molteplicità delle lingue». Relatori D. Arasse, O. Calabrese, G. R. Cardona, G. Celant, M. Perniola, G. Scalia, e altri studiosi convenuti da Madrid, San Diego, Parigi, Aarhus, Gerusalemme, Copenaghen, Montreal.

Giampaolo Dossena

rimesso: ci son tre buchi, il primo è un formicaio, cosa sono gli altri due? Un formitizio e un formisemprino.

Ci vuol coraggio. Pinuccia Ferrari (Piacenza) ci spiega che il monco è senza mano; chi è senza piede si chiama ponco. Si dice questo e quello, cedeste e cedello. E si risale a Petrolini:

«Tutto sbagliato, tutto un mondo da rifare... per esempio, dicono orologio... ma orologio quando è d'oro ma quando è d'argento, argentologio, e quando è di nichel, nichelologio. Tutto sbagliato, tutto un mondo da rifare. Per esempio, mispe quando sono io mioppe ma quando è lui, luiope, e quando sono loro lorope... Ti ha piaciato, eh? Questi che abbiamo qui nella pancia li chiamiamo intestini, ma intestini quando sono in testa; quando stanno qui, impancini».

Il riferimento a Petrolini è pertinente perché Moravia ai tempi fece in tempo a frequentarlo. C'è una foto famosa, di loro due insieme. Le pseudosciare di Storie della preistoria possono venir di lì, e non dalla tv che trasforma Albano in Al Bano. Per finire con Petrolini registriamo che nel monologo Amleto al legge, toccando il fondo dello scontro: Giuoco a scopone / il mio compagno spargilla i sette.

Lo scopone, come vedete, ci perseguita. O almeno perseguitava l'Amleto di Petrolini. E come si concludeva la storia dell'Amleto di Petrolini? Semplice: «Se giuoco a carte fo il solitario».

Per la storia della letteratura italiana è interessante notare che la dialettica scopone-solitario o scopa-solitario riaffiora in Agatha, versi di Gigi Pisano, musica di Giuseppe Gioffrè, anno 1937; lanciata da Nino Taranto, rilanciata poi da Nino Ferrar. Questo testo ci sta a cuore perché nel finale reca un esempio di sciarada interlinguistica: Tu mi tradisci, Agata! Guarda! Stupisci...



Il Parnaso rivoltato

Valentino spogliato all'antica

SANRAP ovvero il Parnaso rivoltato, sedicesima puntata. Giovanna Landi (Torino) ha scritto come segue «Valentino» di Giovanni Pascoli. L'attacco richiede un attimo di riflessione a chi, sentendo dire «Valentino», non pensi per prima cosa al parco torinese; ma il resto fila liscio.

Parco Ruffini spogliato all'antica, siccome i tronchi della pineta! Neanche alle mani lasciate con crema lasci le ossa delle tue mani, lasci i quantini che babbo distrusse, che già mutasti più volte sin qui, che ti costarono milioni: ma nulla costa il mantello che ti strappò. Non costa nulla; ed il babbo risparmi quel taciturno suo portafoglio: è pieno pieno, e parlo due minuti per invasi, metà della stalla. Sogni che a luglio il ghiaccio del frigo l'era di troppo, sbuffavi, ah-ah!, mentre le mucche mugugnavo. Un pollo? dove sarà, sarà un pollo per te? Quindi allattarò le mucche, e finì ottobre: grasso tu industrialotto, giungesti intero, del tutto spiumato, ma ben calzato, così come un pesce: siccome il pesce che va sulla terra, striscia nell'erba, e ignorare non può ch'oltre il lambire, il parlare, e l'odiare ci son ben altre calamità.

Indovinate chi l'ha scritto

Tutto scorre con Eraclito

Il quiz di questa settimana è dedicato a Eraclito. Si deve indovinare quale dei tre brani in neretto (A, B, C) è da attribuirsi al filosofo greco. La soluzione sul prossimo numero di Tuttolibri.

«Ciascuna coppia di opposti forma, nello stesso tempo, un'unità e una pluralità. Tutti gli opposti si uniscono in una varietà di interconnessioni». Il miasma che emana l'oratore è intollerabile. Uno studente viene. Oggi, a Efeso, nel 500 a. C., Eraclito ha sfidato i suoi seguaci a riunirsi intorno a lui, mentre si ricopre di letame. «Meno della merda valgono gli uomini», proclama. Non è che un'altra delle tante provocazioni con cui Eraclito drammatizza il proprio pensiero.

Eraclito l'assuro, come lo chiamano, gode alla contraddizione dei suoi allievi che stanno ad ascoltarlo nonostante il fetore. Il suo è un mondo di opposti. Egli crede nel potere degli enigmi di liberare la mente del filosofo. «Ciascuna coppia di opposti forma, nello stesso tempo, un'unità e una pluralità», ripete mentre si distacca dal mucchio di sterco. «Tutti gli opposti si uniscono in una varietà d'interconnessioni». Eraclito sogghigna fra di sé, avvilendosi ai bagni. Insieme e separate, le tensioni fra le cose lo affascinano.

«Tutto scorre», borbotta agli studenti che accanto lo seguono, inconsapevoli delle occhiate di stupido dispetto che si levano, per strada, dalla folla. «Nelle cose, importante è la relazione occulta; insignificante è la relazione che tutti assumiamo, come quella fra me e la merda per esempio». Nessuno ride tranne Eraclito.

Ettore, uno dei giovani del seguito, è perplesso dal suo apprendistato con un tale eccentrico personaggio. E infatti la voce che alcuni influenti uomini politici stiano complottando di uccidere Eraclito a causa dei suoi enigmi ha spinto molti seguaci ad abbandonarlo. «Perché parlare sempre per enigmi?», implora il giovane, sapendo di non potersi aspettare in risposta che un altro enigma, un altro aforisma. «Non si accorge che la chiamano fiume di miseria e stupidità?».

«Immergerti due volte nello stesso fiume non puoi», risponde Eraclito ridacchiando. Ettore non comprende e continua a interrogarlo fino ai bagni. A questo punto Eraclito leva la mano ricoperta di brago e parla: «Lascia che dica due cose, prima di lavarmi...».

A Petali sparsi
Adagiati in acque di risaia:
stelle nel cielo rischiarato dalla luna.
Così presto finisce la notte:
la secca ancora imprigiona
una scheggia di luna.

B L'intero sistema del mondo è fondato su una menzogna. E sebbene ciò sia chiaro come la luce del sole, l'ignoranza ha così a lungo convissuto con questa menzogna che essi non possono più rendersene conto. Attraverso la dignità, diventando solidi e forti, dobbiamo acquistare vigore per il nostro vero scopo.

C Se non spero, non troverò l'insperato, introvabile esso. Io ho indagato me stesso.

appuntamento

Teatro

Montepulciano - Cantiere d'arte - «Pionieri e trasgressori» è il tema dell'ottavo Cantiere internazionale d'arte che si inaugurerà domani e andrà avanti fino al 7 agosto. Per un mese le strade, le piazze e il teatro di Montepulciano si trasformeranno in una officina della creatività.

Montalcino - Apertura con Eduardo - Questa sera, con la lettura di poesie e brani tratti dalla sua commedia, Eduardo De Filippo dovrebbe dare il via al «Montalcino Teatro Stage '83», che si concluderà il 28 agosto con un grande ballo popolare. Il «corso» che Eduardo terrà a Montalcino si intitola «La drammaturgia e il lavoro teatrale nella tradizione napoletana», da Scarpetta ai De Filippo.

Santarcangelo di Romagna - Teatro in piazza - Questa sera con un programma di danza si inaugura nella piazza Battaglini di Verucchio il tredicesimo Festival di Santarcangelo che coinvolge parecchi comuni dell'area romagnola. Lunedì e martedì a Santarcangelo il Teatro dell'Elfo di Milano presenterà «Nemico di classe» di Nipeli Williams.

Muggia - Festival teatro ragazzi - Con una festa intitolata «Diavoli, mastri e altre fantasticherie teatrali», si conclude domani il sesto festival internazionale di teatro ragazzi di Muggia (Friuli).

Pompei - Sullo sfondo degli scavi - Per la stagione teatrale pompeliana domani sera ultima replica di «Lisistrata» proposta dalla compagnia di Luisa Conte e Giacomo Rizzo e mercoledì «Prima» de «I menecci...» con Enzo Cerusico e Geppy Cletjesca.

Milano - Torna la Scapigliatura - La Milano di fine secolo torna da martedì prossimo alla ribalta al Pier Lombardo nello spettacolo di teatro e canzoni allestito da Filippo Crivelli con Maria Monti, Rosalina Neri e Renzo Palmer.

Roma - Teatro ad Ostia - Martedì prossimo «Primo» al Teatro romano di Ostia. Antea della «Cittina» di Piaton nell'allestimento di Renato Rascel. Si replica fino a domenica.

Venezia - La commedia dell'arte - Dal 12 al 14 luglio si terrà sull'isola di San Servolo il seminario «La commedia dell'arte e la riforma goldoniana» promosso da Venezia Teatro.

Verona - I pettegolezzi di Goldoni - L'allestimento di Sandro Sequi de «I pettegolezzi delle donne» di Goldoni andrà in scena al Teatro romano dal 10 al 16 luglio in occasione del «Festivaletto di Gaspari» previsto nel programma dell'estate veronese.

Taormina - Un Cervantes estivo - Per la sezione teatro dell'estate «Taormina Arte» è in programma per martedì e mercoledì al Teatro Greco lo spettacolo francese «Gli Intermezzi» di Cervantes che verrà proposto in anteprima rispetto ai Festival di Avignone che l'ha prodotto.

Petrassano - La Verisilliana - L'annuale rassegna che si svolge in Verisilliana tra luglio e agosto comincia il 14 luglio con la «prima» del nuovo allestimento di «Liola» di Pirandello con protagonisti Ugo Pagliari e Paola Gasmanova; la regia è di Nino Mangano.

Jesi - Teatro Comico - Per la rassegna Jesi Estate è previsto per martedì prossimo al Teatro Pergolesi lo spettacolo di Lucia e Paolo Poll, «Paradosso», tratto da testi di Aldo Palazzeschi.

Viterbo - Teatro medioevale - Da domani al 15 luglio cento studiosi partecipano al Quarto Colloquio della Società Internazionale sul Teatro Medioevale nel cui programma figurano quattro sacre rappresentazioni.



Musica

Spoleto - Concerto di chiusura - Domani termina il Festival dei due mondi. L'avvenimento della giornata conclusiva è il concerto sulla piazza del Duomo che vedrà impegnata l'orchestra della Scala diretta da Lorin Maazel. Saranno eseguite la «Quarta» e la «Sesta» sinfonia di Beethoven.

Roma - Lirica a Caracalla - Con il soprano ungherese Solyta Sass nella parte di Tosca proseguono domani sera e mercoledì sera a Caracalla le repliche dell'opera pucciniana diretta dal maestro Pinchas Steinberg. Il 22 e 24 luglio protagonista di «Tosca» sarà Giovanna Casolla.

Taranto - Concerti nel parco - Proseguendo nella sua tournée italiana il famoso pianista Keith Jarrett terrà domani un concerto nel parco di Santa Chiara.

Verona - Lirica all'Arena - Questa sera «prima» dell'«Aida» di Verdi (protagonista Fiorenza Cossotto, direttore d'orchestra Nello Santi e regia di Gianfranco De Bosio), domani torna la «Turandot», con la regia di Giuliano Montaldo.

Pistola - Bellini estivo - Per il «luglio pistolese» si rappresenta nella rinquecense fortezza medicea «La sonnambula» di Bellini (dal 14 al 16 luglio) con l'orchestra diretta da Massimo De Bernard e la regia di Ugo Gregoretti.

Macerata - Lirica allo Sferisterio - Con la «Tosca» interpretata da Raina Kabaivanska (nelle prime tre repliche) sarà sostituita dalla «Cabalé» si apre mercoledì prossimo la stagione lirica dello Sferisterio di Macerata.

Roma - Soirée con Ella - Il 12 luglio al Circo Massimo è in programma il grande concerto di Ella Fitzgerald che per l'occasione sarà accompagnata da Paul T. Smith, Keter Betti e Bobby Durham.

Perugia - Umbria jazz - Si apre lunedì e andrà avanti per tutta la settimana il festival «Umbria jazz» dal primo pomeriggio a notte inoltrata. L'ultimo appuntamento è per le ore 20 del 17 luglio nella piazza dei Priori di Narni, dove oltre alla Jazz Studio Big Band di Alberto Corvini, si esibiranno la Rutgers University Workshop Ensemble e l'orchestra di Woody Herman.

Pescara - Domani jazz - Per il festival pescarese si esibiscono oggi il Quartetto di Charlie Martino e il «Festival all Stars», e domani la «Milan Jazz Quartet», il «Jimmy Smith Quartet» e il «Jackie McLean Quartet».

Danza

Venezia - Torna Pina Bausch - Per la rassegna «Europa a Venezia» dal 13 al 17 luglio, al Teatro Malibran, Pina Bausch propone il suo nuovo spettacolo «Tanztheater Wuppertal».

Vignale - Stelle dell'Urss - Per la rassegna «Vignale danze» si esibiscono domani e mercoledì i ballerini del Bolscioi di Mosca e del Kirov di Leningrado.

Nervi - Festival del balletto - Dopo la Scala e l'Opera di Fecino, il Festival internazionale del balletto ospita dal 14 al 16 luglio il corpo di ballo del Maggio musicale fiorentino.

Cinema

Trieste - Fantastica sostituisce il festival - Da oggi al 15 luglio al castello di San Giusto si terrà la rassegna cinematografica «Fantastica» del film di fantascienza e dell'orrore: saranno presentate opere inedite per l'Italia. Oggi e domani è inoltre in programma al Circolo della stampa di Trieste un convegno sulle prospettive del festival del film di fantascienza che dopo vent'anni è stato depennato dal calendario degli appuntamenti estivi triestini.

Capital di Luglio è in edicola.

GRUPPO RIZZOLI - CORRIERE DELLA SERA

Capital

Denaro
Tempo libero
Economia
Costume

Scuole private, laiche o religiose?
Vacanze, partire col baule
Manager, quando è lecito il doppio lavoro
Allevare oche da patè
Investimenti, cosa cambia a settembre
Antifurto, quale polizza per la casa
A Salisburgo, per Mozart e per l'impero
Banche, quanto valgono quanto sono solide
Fondi comuni, fiduciarie, agenti, tutti i costi nascosti

Silvia Monti
Guida ai piaceri del Mediterraneo
Con dieci itinerari di mare e di terra